

**Relazione ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.
sullo stato di attuazione
dell'Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna
di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 223 del 20.12.2018**

La presente Relazione viene effettuata ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* (TUSP) che prevede: *"In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4"*.

L'ultimo documento di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate (*"Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2018, con riferimento alla situazione al 31.12.2017 – D.Lgs. n. 175/2016, art. 20"*) è stato approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 223 del 20 dicembre 2018.

Il documento Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio anno 2018, riferito alla situazione delle società partecipate dell'Ente camerale al 31 dicembre 2017, illustra gli aggiornamenti delle partecipazioni in stato di liquidazione: **Imola Scalo S.r.l.** (posta in liquidazione il 25 luglio 2012); **Job Camere S.r.l.** (posta in liquidazione il 28 luglio 2015).

Riporta che l'assemblea del 31 luglio 2018 di **Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.**, *"sulla base delle specifiche indicazioni dei principali soci pubblici, tra cui la Camera di Commercio di Bologna, ha deliberato l'apertura della liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed ha proceduto alla nomina del liquidatore"*.

Evidenzia, circa **Tecno Holding S.p.a.**: *"Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società. Tecno Holding ha redatto un Piano di Razionalizzazione per il periodo 2017-2021 consistente in un progetto di revisione della struttura aziendale con l'obiettivo di rendere l'attività della società pienamente conforme alle disposizioni del TU Partecipate, attraverso lo smobilizzo di quegli assets societari non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dal TU Partecipate. Il Piano prevede una dismissione graduale ed ordinata di assets quali immobili, partecipazioni societarie e fondi di investimento, al fine di evitare una consistente decurtazione del valore degli stessi a danno delle partecipazioni dei soci pubblici"*.

Nelle conclusioni si legge: *"...dopo l'analisi delle singole società partecipate alla luce dei criteri di razionalizzazione esposti nella normativa di riferimento, non si rilevano ulteriori azioni e misure di razionalizzazione da intraprendere rispetto a quelle già deliberate nella Revisione Straordinaria del 2017 e per la maggioranza già pienamente attuate; in base a tale Revisione risulta necessario portare a pieno compimento la dismissione della partecipazione in Interporto Bologna spa"*.

Con la presente Relazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP si evidenziano le partecipazioni dirette – con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2017 – non più possedute alla data del presente Provvedimento (**Bologna Congressi S.r.l.**, fino al 15 maggio 2018 **Bologna Congressi S.p.a.**, alienata in data 26 febbraio 2018 e **Gal Appennino Bolognese S.c.r.l.** alienata in data 21 maggio 2018) nonché si rappresenta lo stato di attuazione delle procedure di razionalizzazione relative alle seguenti partecipazioni:

	Denominazione	% quota di partecipazione dell'Ente camerale	Note
1	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione	32,833	In liquidazione
2	Imola Scalo S.r.l. In liquidazione	12,688	In liquidazione

3	Interporto Bologna S.p.a.	5,901	Nella Revisione periodica di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 223 del 20.12.2018 si legge: <i>"Azioni da intraprendere: Dismissione della partecipazione"</i> .
4	Job Camere S.r.l. in liquidazione	2,713	In liquidazione
5	Tecno Holding S.p.a.	5,006	Nella Revisione periodica di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 223 del 20.12.2018 si legge: <i>"Azioni da intraprendere: Mantenimento della partecipazione con recepimento delle azioni di razionalizzazione programmate dalla società, in base al Piano di revisione della struttura aziendale 2017-2021 datato 15/9/2017 ed alla Relazione Tecnica in data 29/11/2018"</i> .

Permane l'intenzione dell'Ente camerale di portare a compimento le liquidazioni in corso relative alle società: **Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione, Imola Scalo S.r.l. in liquidazione e Job Camere S.r.l. in liquidazione.**

Circa **Interporto Bologna S.p.a.**, si rileva che il tentativo di dismissione del pacchetto partecipativo detenuto nella Società tramite procedura ad evidenza pubblica, non ha raggiunto il risultato sperato; l'asta pubblica tenutasi in data 22 ottobre 2018 è andata deserta.

La dismissione della Società prevista nella Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi all'art. 24 del TUSP (approvata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 171 del 12 settembre 2017) nonché nel documento denominato "Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2018 – con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017" (approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 223 del 20 dicembre 2018), beneficia di una moratoria per quanto riguarda i termini di dismissione previsti dall'art. 24, comma 4, del TUSP – ai sensi dell'art. 1, comma 723, della L. n. 145/2018.

L'art. 1, comma 723, della Legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio 2019") ha introdotto all'art. 24 il comma 5 *bis* che recita: *"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

E' prevista quindi la sospensione dell'efficacia, sino al 31 dicembre 2021 del comma 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e del comma 5 (che prevede: *"In caso di mancata... alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile"*) dell'art. 24 del TUSP nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Per queste società in utile, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la disposizione autorizza le amministrazioni pubbliche a prolungare la detenzione delle partecipazioni societarie sino al 31 dicembre 2021.

La società Interporto Bologna S.p.a. soddisfa le condizioni per poter beneficiare della moratoria, presentando un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione straordinaria e, quindi, riferibile al triennio 2014-2016 pari ad Euro 2.317.033.

Pertanto, il nuovo termine entro cui completare la dismissione della partecipazione societaria è il 31 dicembre 2021.

Si conferma, comunque, l'interesse dell'Ente camerale alla realizzazione della dismissione nel minor tempo possibile. L'Ente camerale potrebbe valutare la possibilità di avviare trattative dirette con potenziali acquirenti interessati – considerati i due precedenti tentativi di vendita che hanno avuto esito negativo (asta deserta) effettuati con procedura ad evidenza pubblica nel 2014 e nel 2018, come previsto dall'art. 10, comma 2, del TUSP che detta: *"...In casi eccezionali, a*

seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente..."

Con nota (prot. C.C.I.A.A. di Bologna n. 95219 del 21 novembre 2019) **Tecno Holding S.p.a.** ha trasmesso Relazione tecnica – trasmessa ai membri di Giunta unitamente all'ordine del giorno della presente riunione – redatta in considerazione delle previsioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.. Nella Relazione si legge: *"Si ricorda preliminarmente che il CdA di Tecno Holding S.p.A. (di seguito anche "TH") ha approvato in data 11 novembre 2019 il Piano di Razionalizzazione (previsto dall'art. 20 come onere dei soci pubblici), volto, da un lato, ad una graduale dismissione di quegli assets societari non detenibili ai sensi del TUSP, dall'altro, alla valorizzazione del patrimonio sociale. La presente Relazione si iscrive nel processo voluto dal Legislatore come uno strumento ordinario di revisione periodica delle partecipazioni, al fine di allineare le quote societarie detenute - direttamente e indirettamente - al perimetro di "ammissibilità" delle partecipazioni previsto dal TUSP. La Relazione si configura, pertanto, come un business plan in cui si esplicitano oggetto, tempistiche e modalità delle dismissioni degli assets societari non conformi al TUSP, prendendo in considerazione la consistenza dell'intero patrimonio sociale... Essendo venute meno (per il prossimo triennio) le esigenze di monetizzare gli assets societari (e, dunque, del reperimento di liquidità in un breve lasso temporale) al fine di liquidare quei soci pubblici che si erano avvalsi della facoltà di cui all'art. 24 del TUSP - optando per l'alienazione della partecipazione in TH -, il Piano e la Relazione Tecnica si concentreranno maggiormente sulla valorizzazione degli assets societari, anche in previsione della (futura) dismissione".*

Di seguito, le schede inerenti alle società alienate (con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2017) ed allo stato di attuazione delle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni riportate nella tabella inserita all'interno presente documento.

I dati vengono esposti sul modello fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – negli *Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubblici* (Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) del 21.11.2019 nonché nelle schede pubblicate il 2.12.2019 dal suddetto Dipartimento.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA	
BOLOGNA CONGRESSI S.R.L.	
Alienazione della partecipazione (con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2017)	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	00620510370
Denominazione	BOLOGNA CONGRESSI S.R.L. (fino al 15/5/2018 Bologna Congressi s.p.a.)
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	negoziazione diretta con un singolo acquirente
Data di conclusione della procedura	26/02/2018
Codice fiscale del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	00312600372
Denominazione del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	Fiere Internazionali di Bologna s.p.a. – BolognaFiere s.p.a. (già socia di Bologna Congressi S.p.a.)
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	427.926,80
Ammontare dell'introito finanziario incassato	427.926,80
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	26/2/2018

SCHEMA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA	
GAL APPENNINO BOLOGNESE S.C.R.L.	
Alienazione della partecipazione (con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2017)	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	023223051207
Denominazione	GAL APPENNINO BOLOGNESE S.C.R.L.
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	procedura ad evidenza pubblica
Data di conclusione della procedura	21/5/2018
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 1 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	80038850378
Denominazione del Soggetto Acquirente 1 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA BOLOGNA
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 2 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	80040250377
Denominazione del Soggetto Acquirente 2 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA, ASSOCIAZIONE DI BOLOGNA" (o in breve "CNA BOLOGNA")
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 3 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	80059550378
Denominazione del Soggetto Acquirente 3 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	"FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BOLOGNA" (o in forma abbreviata "COLDIRETTI BOLOGNA")
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 4 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	80150580373
Denominazione del Soggetto Acquirente 4 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI BOLOGNA (o in breve "C.I.A. Bologna")
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 5 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	82007450370
Denominazione del Soggetto Acquirente 5 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, PROVINCIA CIA DI IMOLA" (o in forma abbreviata "PROVINCIA CIA DI IMOLA")
Codice fiscale del Soggetto Acquirente 6 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	80038970374
Denominazione del Soggetto Acquirente 6 della partecipazione ceduta a titolo oneroso	CONFAGRICOLTURA BOLOGNA" (altresi denominata "UNIONE DEGLI AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA")
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	4.206,98
Ammontare dell'introito finanziario incassato	4.206,98
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	Tra il 15/5/2018 ed il 21/5/2018

Ulteriori informazioni	Con Provvedimento di razionalizzazione n. 64 del 31.3.2015 fu deliberata l'alienazione della partecipazione. La procedura ad evidenza pubblica si è conclusa con l'asta pubblica del 29.12.2016, andata deserta. Il 30.12.2016 è stata avanzata alla Società richiesta di rimborso della quota partecipativa, in base all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 che rinvia alle disposizioni del codice civile artt. 2437 <i>ter</i> e 2437 <i>quater</i> relativi alla liquidazione del socio in caso di recesso. La volontà di dismissione della partecipazione tramite la procedura di liquidazione (artt. 2437 <i>ter</i> e 2437 <i>quater</i>) è stata confermata con il Provvedimento di razionalizzazione n. 171 del 12.9.2017. La procedura di liquidazione si è conclusa in data 21.5.2018 con la cessione della quota partecipativa a sei associazioni di categoria già socie del GAL Appennino Bolognese S.c.r.l..
--------------------------------------	---

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 223 DEL 20.12.2018	
FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE Quota di partecipazione dell'Ente camerale 32,833%	
<i>Interventi programmati:</i> messa in liquidazione della società. La Giunta camerale aveva deliberato nella Revisione straordinaria delle società partecipate (approvato con Provvedimento n. 171 del 12.09.2017) la dismissione della Società – volontà già manifestata con la Razionalizzazione del 2015 (approvata con Provvedimento n. 64 del 31.03.2015). Nell'Analisi delle partecipazioni societarie anno 2018 – al 31.12.2017 (approvata con Provvedimento n. 223 del 20.12.2018), la Giunta camerale ha indicato <i>“nessuna azione considerato che la Società è già in liquidazione”</i>.	<i>Stato di attuazione:</i> in data 24.09.2018 è stato ceduto ad Ervet Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio S.p.a. il ramo d'azienda relativo all'attività caratteristica della società, ossia il ramo dei servizi tecnici. In data 20.09.2019 è stato approvato il bilancio chiuso al 31.12.2018, primo bilancio intermedio di liquidazione. In data 31.10.2019 il Liquidatore ha trasmesso ai soci Relazione sullo stato della liquidazione al 30.09.2019 nel quale si legge: <i>“è prevista la liquidazione ed il realizzo di vari assets del patrimonio societario (costituiti da immobili, impianti fotovoltaici ed altri beni) da realizzarsi attraverso procedura di gara pubblica; al contempo, è prevista la continuazione dell'attività aziendale relativamente alla sola gestione dei 4 impianti fotovoltaici fino alla data di cessione all'acquirente, anche al fine di realizzare soddisfacenti utili per far fronte ai costi previsti e ipotizzati dalla procedura”</i>.
<i>Modalità di attuazione prevista:</i> Deliberazione dell'assemblea dei soci dell'31.07.2018 con la quale è stata approvata la messa in liquidazione della Società (al Liquidatore è stato rivolto l'invito di condurre una efficiente e tempestiva liquidazione del patrimonio). Apertura della liquidazione in data 25.09.2019 (data di iscrizione al Registro delle Imprese).	
<i>Tempi stimati:</i> il Liquidatore prevede la chiusura della liquidazione entro il 31.12.2021.	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 223 DEL
20.12.2018**

IMOLA SCALO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Quota di partecipazione dell'Ente camerale 12,688%

<i>Interventi programmati:</i> messa in liquidazione della società. Deliberazione della Giunta camerale n. 148 del 20.07.2012. Presa d'atto da parte della Giunta camerale nella Razionalizzazione 2015 (approvata con Provvedimento n. 64 del 31.03.2015), nella Revisione straordinaria delle società partecipate (approvato con Provvedimento n. 171 del 12.09.2017) nonché nell'Analisi delle partecipazioni societarie anno 2018 – al 31.12.2017 (approvata con Provvedimento n. 223 del 20.12.2018).	<i>Stato di attuazione:</i> La decisione di liquidazione adottata dai soci nel 2012 prevedeva la vendita dei terreni (su cui sarebbe dovuto sorgere l'infrastruttura nodale idonea per l'interscambio delle merci) per poi procedere al pagamento dei debiti. I soci erano consapevoli, tuttavia, che l'iter della liquidazione avrebbe comportato tempi lunghi, considerata la crisi del mercato immobiliare, crisi che perdura tutt'oggi. Nel corso del 2018 il Liquidatore ha richiesto alcune stime peritali dei terreni ed ha avviato la procedura di vendita del compendio immobiliare; la seduta di asta pubblica, tenutasi in data 03.12.2018, è andata deserta. L'assemblea dei soci del 6.05.2019 ha approvato il Bilancio 2018, il settimo bilancio predisposto in vigenza del periodo di liquidazione della Società.
<i>Modalità di attuazione prevista:</i> Deliberazione dell'assemblea dei soci del 25.07.2012 con la quale è stato approvata la messa in liquidazione della Società, con vendita di tutto il patrimonio della società, rappresentato dai terreni su cui sarebbe dovuto sorgere l'infrastruttura nodale idonea per l'interscambio delle merci, per poi procedere al pagamento dei debiti. Apertura della liquidazione in data 27.07.2012 (data di iscrizione al Registro delle Imprese).	
<i>Tempi stimati:</i> il Liquidatore ha rilevato che allo stato attuale non pare facile la conclusione della fase liquidatoria della Società.	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 223 DEL
20.12.2018**

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

Quota di partecipazione dell'Ente camerale 5,901%

<i>Interventi programmati:</i> cessione della partecipazione a titolo oneroso. La dismissione della Società è stata prevista nella Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi all'art. 24 del TUSP (approvata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 171 del 12.09.2017) nonché nel documento denominato "Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2018 – con riferimento alla situazione al 31.12.2017" (approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 223 del 20.12.2018).	<i>Stato di attuazione:</i> il tentativo di dismissione del pacchetto partecipativo detenuto nella Società, tramite procedura ad evidenza pubblica, non ha raggiunto il risultato sperato; l'asta pubblica tenutasi in data 22.10.2018 è andata deserta. Il Comune di Bologna si era dichiarato disponibile ad attuare la nuova procedura pubblica per la vendita delle azioni congiuntamente a quelle della Camera di Commercio di Bologna, facendosi carico dello svolgimento dell'intera procedura ad evidenza pubblica. Con Determinazione del Segretario Generale dell'Ente camerale n. 290 del 23.07.2018 è stato conferito al Comune il mandato di vendita delle azioni. Entro il termine di presentazione delle offerte non ne è pervenuta alcuna ed il 22 ottobre 2018 è stato redatto, dall'autorità di gara, il verbale di diserzione d'asta, trasmesso all'Ente camerale in data 23.10.2018. Già nel gennaio 2014 era stata tentata la vendita del pacchetto di maggioranza determinato dalle quote del Comune di Bologna, della Provincia di Bologna e della Camera di Commercio di Bologna, ma con esito negativo. L'Ente camerale potrebbe valutare la possibilità di avviare trattative dirette con potenziali acquirenti interessati, come previsto dall'art. 10, comma 2, del TUSP che detta: "...In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo
<i>Modalità di attuazione prevista:</i> Vendita della partecipazione societaria.	
<i>Tempi stimati:</i> entro il 31.12.2021, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24, comma 5 <i>bis</i>, del TUSP.	

	<i>acquirente...</i>
--	----------------------

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 223 DEL
20.12.2018**

JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Quota di partecipazione dell'Ente camerale 2,713%

Interventi programmati: messa in liquidazione della Società. Deliberazione della Giunta camerale n. 124 del 07.07.2015. Presa d'atto da parte della Giunta camerale nella Revisione straordinaria delle società partecipate (approvato con Provvedimento n. 171 del 12.09.2017) nonché nell'Analisi delle partecipazioni societarie anno 2018 – al 31.12.2017 (approvata con Provvedimento n. 223 del 20.12.2018).	Stato di attuazione: La Camera di Commercio di Bologna ha portato a scadenza l'ultimo contratto nel novembre 2015 e da allora non usufruisce più dei servizi della Società. All'apertura della liquidazione, il Liquidatore è stato autorizzato a continuare, ai fini della liquidazione ed in funzione del miglior realizzo, l'esercizio provvisorio dell'impresa sociale allo scopo anche di assicurare l'ultimazione dei contratti in corso con gli Enti soci. All'assemblea del 14.05.2019 è stato approvato il Bilancio d'esercizio al 31.12.2018.
Modalità di attuazione prevista: Deliberazione dell'assemblea dei soci del 28.07.2015. I soci, tra i quali la Camera di Commercio di Bologna, hanno valutato non più indispensabile la partecipazione nella Società, potendosi reperire sul mercato il servizio di somministrazione lavoro. Apertura della liquidazione in data 28.07.2015 (data di iscrizione al Registro delle Imprese 20.08.2015).	Il 20.11.2019 il Liquidatore ha informato l'Assemblea <i>"che la liquidazione procede in modo regolare con la chiusura di tutte le attività. Per quanto riguarda i dipendenti a maggio sono cessati tutti i rapporti di lavoro e, quanto ai contenziosi, rimane aperta un'unica causa presso il Tribunale di Matera. Non ci sono crediti in sofferenza e i residuali fornitori sono stati regolarmente pagati"</i>.
Tempi stimati: il Liquidatore prevede la chiusura della liquidazione entro marzo 2020.	L'assemblea ha approvato la proposta del Liquidatore <i>"di distribuzione delle somme in acconto ai soci"</i>. Il Liquidatore ha riferito poi: <i>"...verrebbe commissionata una perizia giurata per stabilire il valore residuo della società e consentire la presentazione di eventuali offerte di acquisto, vincolanti, migliorative, rispetto a quanto emerso della perizia stessa. Nel caso di più offerte si valuterà la più vantaggiosa, ma si procederà in ogni caso anche in presenza di un'unica offerta purché, come già specificato, migliorativa rispetto al valore di perizia. Si dovrà quindi stabilire un tempo limite compatibile con la scadenza dell'offerta per</i>

	<i>raccogliere i mandati irrevocabili a vendere degli attuali 76 soci e qualora non si dovesse pervenire alla totalità entro il termine previsto con la conseguente impossibilità di procedere alla vendita, si proseguirà con lo scioglimento naturale della società prevedibilmente entro il mese di marzo 2020".</i> Il Liquidatore non percepisce compenso.
--	---

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 223 DEL
20.12.2018**

TECNO HOLDING S.P.A.

Quota di partecipazione dell'Ente camerale 5,006%

<i>Interventi programmati:</i> Mantenimento della partecipazione con recepimento delle azioni di razionalizzazione programmate dalla Società. Si veda la Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi all'art. 24 del TUSP (approvata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 171 del 12.09.2017) nonché il documento denominato "Analisi delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Bologna anno 2018 – con riferimento alla situazione al 31.12.2017" (approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 223 del 20.12.2018).	<i>Stato di attuazione:</i> Nella Relazione tecnica della società trasmessa con nota (prot. C.C.I.A.A. di Bologna n. 95219/2019) – trasmessa ai membri di Giunta unitamente all'ordine del giorno della presente riunione – è evidenziato: <i>"Si ricorda... che a seguito della adozione da parte del C.d.A. di TH del Piano di Razionalizzazione approvato il 15/9/2017 e del suo aggiornamento annuale del 30/7/2018, TH aveva avviato una politica attiva di razionalizzazione e di dismissione di quegli assets non ammissibili in base al TUSP, che, nel periodo dall'1/1/2018 sino alla data della presente Relazione Tecnica, ha consentito alla società di incassare - tramite lo smobilizzo di beni immobili non strumentali e di partecipazioni indirettamente possedute - un importo complessivo pari a Euro 39,5 Milioni circa".</i> In considerazione della disponibilità e distribuibilità degli utili e delle riserve esistenti nel patrimonio netto al 31.12.2018, la Società, con assemblea del 28.6.2019, ha deliberato la distribuzione ai soci di dividendi sull'esercizio 2018 per un valore complessivo di € 45.006.778,87, di cui € 2.842.535,59 sono stati versati alla Camera di Commercio di Bologna. Nella relazione tecnica sopra citata sono inoltre indicati ulteriori azioni di smobilizzo da attuarsi nel triennio 2020-2022.
<i>Modalità di attuazione prevista:</i> Recepimento delle azioni di razionalizzazione programmate dalla Società. Con nota (prot. C.C.I.A.A. di Bologna n. 95219 del 21 novembre 2019) la Società ha trasmesso Relazione tecnica redatta in considerazione delle previsioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.. Nella Relazione si legge: <i>"Si ricorda preliminarmente che il CdA di Tecno Holding S.p.A. (di seguito anche "TH") ha approvato in data 11 novembre 2019 il Piano di Razionalizzazione (previsto dall'art. 20 come onere dei soci pubblici), volto, da un lato, ad una graduale dismissione di quegli assets societari non detenibili ai sensi del TUSP, dall'altro, alla valorizzazione del patrimonio sociale. La presente Relazione si iscrive nel processo voluto dal Legislatore come uno strumento ordinario di revisione periodica delle partecipazioni, al fine di allineare le quote societarie detenute - direttamente e</i>	

<i>indirettamente - al perimetro di "ammissibilità" delle partecipazioni previsto dal TUSP. La Relazione si configura, pertanto, come un business plan in cui si esplicitano oggetto, tempistiche e modalità delle dismissioni degli assets societari non conformi al TUSP, prendendo in considerazione la consistenza dell'intero patrimonio sociale... Essendo venute meno (per il prossimo triennio) le esigenze di monetizzare gli assets societari (e, dunque, del reperimento di liquidità in un breve lasso temporale) al fine di liquidare quei soci pubblici che si erano avvalsi della facoltà di cui all'art. 24 del TUSP - optando per l'alienazione della partecipazione in TH -, il Piano e la Relazione Tecnica si concentreranno maggiormente sulla valorizzazione degli assets societari, anche in previsione della (futura) dismissione".</i>	
Tempi stimati: 30.12.2022 (come da piano di Razionalizzazione della Società).	

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi